

## Fondo Pensione Complementare Personale Navigante di Cabina

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 131

### NOTA INFORMATIVA PER I POTENZIALI ADERENTI

*(depositata presso la Covip il 16 febbraio 2012)*

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Scheda sintetica
- Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Informazioni sull'andamento della gestione
- Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare.

La presente Nota informativa, redatta da FONDAV in conformità allo schema predisposto dalla Covip, non è soggetta ad approvazione da parte della Covip medesima.

FONDAV si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

*PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO*

**SCHEMA SINTETICA**  
(dati aggiornati al 16 febbraio 2012)

*La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche di FONDAV rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, prendi dunque visione dell'intera Nota informativa e dello Statuto.*

## **A. Presentazione di FONDAV**

### **A.1 Elementi di identificazione**

FONDAV – Fondo Pensione Complementare Personale Navigante di Cabina è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

FONDAV è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 131 ed è stato originariamente istituito sulla base di un accordo stipulato in data 16 novembre 1998 tra il Gruppo Alitalia e le associazioni professionali ed organizzazioni sindacali FILT CGIL, FIT CISL Comparto Volo, UIL TRASPORTI, SULTA, ANPAV e UGL TRASPORTI.

### **A.2 Destinatari**

Lavoratori appartenenti alle categorie di assistente di volo, addetti ai servizi complementari di bordo, di cui all'articolo 1 della legge 480/88, dipendenti dalle società elencate nella tabella di cui al punto D.1.

L'adesione dei suddetti lavoratori è condizionata all'associazione a Fondav delle aziende di appartenenza. L'adesione delle aziende deve essere autorizzata dal Consiglio di Amministrazione. Per potersi associare le aziende dovranno presentare espressa richiesta al Consiglio di Amministrazione del Fondo, sottoscrivere, con almeno una delle parti che ha sottoscritto la fonte istitutiva del Fondo, un accordo riguardante il proprio personale e dovranno accettare integralmente le norme statutarie del Fondo, fatte salve le eventuali specifiche prerogative (tempi di adesione, contribuzione, ecc.).

Sono definiti "percettori delle prestazioni" i soggetti che percepiscono le prestazioni direttamente erogate dal FONDO.

### **A.3 Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale**

FONDAV è un fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

## **B. La partecipazione alla forma pensionistica complementare**

L'adesione è libera e volontaria. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, consente all'iscritto di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

### **Documentazione a disposizione dell'iscritto**

La Nota informativa, lo Statuto ed il Progetto Esemplificativo Standardizzato sono resi disponibili gratuitamente sul sito internet del fondo, presso la sede del fondo e presso i datori di lavoro.

Con le stesse modalità, sono resi disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni e ogni altra informazione generale utile all'iscritto.

Può essere richiesta al fondo la spedizione dei suddetti documenti.

**N.B. Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del fondo e il rapporto tra il fondo e l'iscritto sono contenute nello Statuto, del quale ti raccomandiamo pertanto la lettura.**

## C. Recapiti utili

Sede legale ed uffici operativi:	Piazza Barberini, 52 – 00187 Roma
Sito internet del fondo:	<a href="http://www.fondav.it">www.fondav.it</a>
Indirizzo e-mail:	<a href="mailto:segreteria.fondav@ci-spa.it">segreteria.fondav@ci-spa.it</a>
Telefono (Lun-Ven 9.30-12.30 e 14.30-17.30):	06.37.35.54.18
Fax:	06.37.51.96.29
Call center (Lun-Ven 9.30-12.30 e 14.30-17.00):	06. 88.291.308

## D. Tavole di sintesi delle principali caratteristiche del Fondo

### D.1 Contribuzione

#### ALIQUOTE DI CONTRIBUZIONE AL FONDO

Società	Quota TFR <sup>3</sup>	Contributo <sup>1</sup>				Decorrenza e periodicità
		Lavoratore <sup>2</sup>		Datore di lavoro		
		lavoratori con anzianità superiore a 18 anni al 31/12/1995	lavoratori con anzianità inferiore a 18 anni al 31/12/1995	lavoratori con anzianità superiore a 18 anni al 31/12/1995	lavoratori con anzianità inferiore a 18 anni al 31/12/1995	
ALITALIA S.p.A. <sup>10</sup>	100%	2,00%	3,018% <sup>4</sup>	7,28%	6,98%	I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal primo mese successivo al ricevimento dell'adesione da parte del Fondo
ALITALIA EXPRESS S.p.A. <sup>10</sup>	100%	2,00%	3,018% <sup>4</sup>	2,00% <sup>7</sup>	3,792% <sup>5-7</sup>	
MERIDIANA FLY S.p.A. <sup>10</sup>	100%	2,00%	2,00% <sup>8</sup>	2,00% <sup>7</sup>	2,00% <sup>6-7</sup>	
AIRONE S.p.A. <sup>10</sup>	100%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	
LIVINGSTON S.p.A.	<sup>9</sup>	2,00%	2,00%	3,00%	3,00%	
VOLARE S.p.A.	100%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	
ALITALIA CITYLINER S.p.A. <sup>11</sup>	100%	1,00%	1,00%	2,00%	2,00%	
ALITALIA COMPAGNIA AEREA ITALIANA S.P.A.	100%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	
CAI FIRST S.p.a.	100%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	
CAI SECOND S.p.a.	100%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	
AIR DOLOMITI S.p.a.	100%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	

- (1) In percentuale della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR.  
 (2) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro.  
 (3) Pari al 6,91% della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR.  
 (4) Il contributo include, oltre alla quota base del 2%, la quota del 1,018% relativa alla decontribuzione del Fondo Volo  
 (5) Il contributo include, oltre alla quota base del 1,7%, la quota del 2,092% relativa alla decontribuzione del Fondo Volo  
 (6) Per la società ex Meridiana Spa nel caso in cui gli importi relativi alla riduzione delle aliquote al Fondo volo erano superiori al 2% Meridiana provvedeva a versare tali eccedenze a Fondav; nel caso siano inferiori, l'azienda versava comunque il 2%.  
 (7) Per la società ex Meridiana Spa era previsto un ulteriore contributo a carico dell'azienda calcolato solo su alcune voci della retribuzione per le quali il Dlgs 314/97 ha previsto minori oneri contributivi.  
 (8) Per la società ex Meridiana Spa nel caso in cui gli importi relativi alla riduzione delle aliquote al Fondo Volo a carico del dipendente erano inferiori al 2% Meridiana prelevava la differenza dalla retribuzione dell'interessato  
 (9) Il ccl prevede la scelta dei singoli PNC (attualmente per tutti è il 100% dell'intero accantonamento)  
 (10) Le fonti istitutive prevedono un massimale annuo di € 1.291,14 sia sulla quota base a carico dell'azienda sia sulla quota base a carico del dipendente. A far data dal 28 febbraio 2010 la società Meridiana Spa ha conferito il ramo di azienda del trasporto aereo ad Eurofly Spa che modificato la propria denominazione sociale in Meridiana Fly Spa.  
 (11) La società Air One CityLiner in data 21 aprile 2011 ha cambiato il nome della ragione sociale in Alitalia CityLiner S.p.A.

**La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.**

## D.2 Proposte di investimento

Comparto	Descrizione	Garanzia
GARANTITO <sup>12</sup>	<p><b>Finalità:</b> - la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a ottenere tassi di rendimento almeno in linea con i tassi di rendimento del TFR o di un soggetto ormai prossimo alla pensione</p> <p><b>Orizzonte temporale :</b> medio/breve (pari a circa 5 anni)</p> <p><b>Grado di rischio:</b> basso</p> <p><b>Caratteristiche della garanzia:</b> restituzione del capitale versato nel comparto nei seguenti casi: pensionamento; decesso; invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (ivi compresa l'invalidità comportante la perdita del brevetto); inoccupazione superiore a 48 mesi; anticipazioni per spese sanitarie.</p>	si
PROTEZIONE	<p><b>Finalità:</b> la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la protezione del valore dei capitali in essa investiti e l'ottenimento di tassi di rendimento superiori ai tassi di inflazione</p> <p><b>Orizzonte temporale:</b> medio/breve (pari a circa 5 anni)</p> <p><b>Grado di rischio:</b> medio-basso.</p>	no
EQUILIBRIO	<p><b>Finalità:</b> la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca la crescita del valore dei capitali in essa investiti ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi</p> <p><b>Orizzonte temporale:</b> medio (pari a circa 7-10 anni)</p> <p><b>Grado di rischio:</b> medio-alto</p>	no
CRESCITA	<p><b>Finalità:</b> la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca una crescita dinamica dei capitali in essa investiti ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi</p> <p><b>Orizzonte temporale:</b> medio/lungo periodo (oltre 10 anni)</p> <p><b>Grado di rischio:</b> alto</p>	no

**ATTENZIONE: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al comparto Garantito.**

<sup>12</sup> Dal 1 marzo 2011 il comparto Liquidità è stato accorpato nel Comparto Garantito

### D.3 Rendimenti storici

Comparto	Rendimenti storici <sup>13</sup> (%)					Rendimento medio annuo composto (%)
	2006	2007	2008	2009	2010	
Garantito <sup>(*)</sup>	n.d.	n.d.	4,72%	3,99%	0,34%	n.d.
Liquidità <sup>14</sup>	n.d.	3,16%	4,84%	3,12%	0,97%	n.d.
Protezione	n.d.	1,56%	-5,61%	8,85%	0,55%	n.d.
Equilibrio	n.d.	-0,42%	-14,21%	12,39%	2,95%	n.d.
Crescita	n.d.	-3,07%	-22,82%	16,38%	5,83%	n.d.

(\*) La gestione finanziaria del comparto garantito è iniziata il 1 agosto 2007.

ATTENZIONE: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

### D.4 Prestazioni assicurative accessorie

Alla data attuale non sono previste prestazioni assicurative accessorie

### D.5 Costi nella fase di accumulo

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
<b>Spese di adesione a carico del lavoratore</b>	€ 5,16, da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione
<b>Spese di adesione a carico del datore di lavoro</b>	€ 5,16, da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione
<b>Spese da sostenere durante la fase di accumulo:</b>	
Direttamente a carico dell'aderente	Definite annualmente dal Consiglio di Amministrazione; per l'esercizio 2012 l'importo è stato definito in <b>€ 72,5</b> e viene prelevato dalla prima contribuzione utile. In assenza di contribuzione le spese verranno prelevate direttamente dalla posizione individuale in unica soluzione a fine anno, o in sede di liquidazione se precedente.
Indirettamente a carico dell'aderente:	
Commissioni Banca depositaria <sup>15</sup>	0,027%
Commissioni gestione finanziaria:	
- Garantito	0,12 % del patrimonio su base annua
- Protezione	0,15 % del patrimonio su base annua
- Equilibrio	0,15 % del patrimonio su base annua
- Crescita	0,15 % del patrimonio su base annua
<b>Spese per l'esercizio di prerogative individuali</b>	
Anticipazione	non previste
Trasferimento	non previste
Riscatto	non previste
Riallocazione della posizione individuale	non previste
Riallocazione del flusso contributivo	non previste

<sup>13</sup> La gestione finanziaria dei comparti Liquidità, Protezione, Equilibrio e Crescita è iniziata nel maggio 2006. Fino a tale data le risorse del fondo sono state investite presso la banca depositaria; i rendimenti ottenuti in tali anni sono comunque rilevabili sul sito internet del fondo.

<sup>14</sup> Dal 1 marzo 2011 il comparto Liquidità è stato accorpato nel Comparto Garantito

<sup>15</sup> Il contratto con la banca depositaria prevede una commissione dello 0,028% fino a 50mln di patrimonio, dello 0,026% da 50 a 100 mln, dello 0,024% da 100 mln a 200 mln e dello 0,022% oltre i 300 mln.

N.B.: Gli oneri che gravano annualmente sugli iscritti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire una indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti. Per maggiori informazioni v. sezione 'Caratteristiche della forma pensionistica complementare'.

#### D.6 Indicatore sintetico dei costi

COMPARTI	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Garantito	1,99%	1,03%	0,61%	0,26%
Protezione	2,02%	1,06%	0,64%	0,29%
Equilibrio	2,02%	1,06%	0,64%	0,29%
Crescita	2,02%	1,06%	0,64%	0,29%

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (v. Nota Informativa, sezione 'Caratteristiche della forma pensionistica complementare').

**ATTENZIONE:** Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

*PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO*

# FONDAV - Fondo Pensione Complementare Personale Navigante di Cabina

## CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

(dati aggiornati al 16 febbraio 2011)

### A. Informazioni generali

#### A.1 Lo scopo di FONDAV

FONDAV ha lo scopo di consentirti di percepire una **pensione complementare** ('rendita') che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. A tal fine, il fondo raccoglie le somme versate (contributi) e le investe in strumenti finanziari ricorrendo a gestori professionali, nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte che il fondo ti offre.

#### Perché una pensione complementare

Dotandoti di un piano di previdenza complementare hai oggi l'opportunità di incrementare il livello della tua futura pensione. In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Cominciando prima possibile a costruirti una 'pensione complementare', puoi integrare la tua pensione di base e così mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendoti, quale iscritto a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **agevolazioni fiscali** sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo '**Il regime fiscale**').

#### A.2 Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la tua **posizione individuale** (cioè, il tuo capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti a te spettanti.

Durante tutta la c.d. '**fase di accumulo**', cioè il periodo che intercorre da quando effettui il primo versamento a quando andrai in pensione, la 'posizione individuale' rappresenta quindi la somma da te accumulata tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che ti verrà erogata nella c.d. '**fase di erogazione**', cioè per tutto il resto della tua vita.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui tu hai diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo '**In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**').



*Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella **Parte III** dello Statuto.*

#### A.3 La struttura di governo del fondo

Aderendo a FONDAV hai l'opportunità di partecipare direttamente alla vita del fondo. In particolare, insieme agli altri iscritti (lavoratori e aziende), sei chiamato a nominare i componenti della assemblea dei delegati, la quale, a sua volta, procede alla nomina dei componenti degli altri organi.



*Le regole di composizione, nomina e funzionamento degli organi e le competenze loro attribuite sono contenute nella **Parte IV** dello Statuto.*

*Per informazioni sulla attuale composizione consulta la sezione '**Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**'.*

E' importante sapere che gli organi di amministrazione e di controllo del fondo (consiglio di amministrazione e collegio dei sindaci) sono caratterizzati da una composizione "paritetica", vale a dire da uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e di rappresentanti dei datori di lavoro.

## B. La contribuzione

### Quanto e come si versa

Il finanziamento di **FONDAV** avviene mediante il conferimento del **TFR (trattamento di fine rapporto)** e, se lo deciderai, anche mediante il versamento di contributi a tuo carico e a carico del tuo datore di lavoro.

Le misure della contribuzione sono indicate nella Scheda sintetica, Tabella '**Contribuzione**'.

### Il TFR

Come sai, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e ti viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della tua retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà:  $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$ ).

Se scegli di utilizzare il TFR per costruire la tua pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma versato direttamente a **FONDAV**. La rivalutazione del TFR versato a **FONDAV**, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

E' allora importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento che andrai a fare (v. paragrafo '**La tua scelta di investimento**').

Ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; non potrai pertanto cambiare idea.

E' importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo '**In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**').

### Il tuo contributo e il contributo del datore di lavoro

L'adesione a **FONDAV** ti dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro. Hai però diritto a questo versamento soltanto se, a tua volta, contribuirai al fondo. Difatti, oltre al TFR puoi versare un importo periodico predeterminato e scelto da te, nel rispetto della misura minima indicata nella Scheda sintetica.

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, tieni conto che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Ti invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che desideri assicurarti al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del tuo piano previdenziale, per apportare – se ne valuterai la necessità – modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà esserti utile esaminare il '**Progetto esemplificativo**', che è uno strumento pensato apposta per darti modo di avere un'idea di come il tuo piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo '**Altre informazioni**').

Nella scelta della misura del contributo da versare a **FONDAV** devi avere quindi ben presente quanto segue:

- ✓ il versamento non è obbligatorio. Puoi quindi decidere di versare esclusivamente il TFR. Ricorda però che in tal caso non beneficerai del contributo dell'azienda;
- ✓ se decidi di contribuire, sappi che in ogni caso la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata;
- ✓ se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione, puoi versare un contributo maggiore.



Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella **Parte III dello Statuto**.

**ATTENZIONE:** Gli strumenti che FONDAV utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni da esso disponibili. FONDAV non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. E' quindi importante che sia tu stesso a verificare periodicamente che i contributi che a te risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla tua posizione individuale e a segnalare con tempestività al fondo eventuali errori o omissioni riscontrate. A tal fine, puoi fare riferimento agli strumenti che trovi indicati nel par. 'Comunicazioni agli iscritti'.

## C. L'investimento e i rischi connessi

### C.1 Indicazioni generali

#### Dove si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti **in strumenti finanziari** (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento, etc.), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del fondo sono depositate presso una '**banca depositaria**', che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

FONDAV non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

#### Attenzione ai rischi

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Devi essere consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a tuo carico. Ciò significa che il valore del tuo investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della tua pensione complementare non è predefinito**.

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. FONDAV ti propone una garanzia di risultato nel Comparto "Garantito", con le caratteristiche che trovi descritte più avanti.

### C.2 I Comparti

FONDAV ti propone una pluralità di comparti (opzioni di investimento) ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- Garantito
- Protezione
- Equilibrio
- Crescita

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un "**benchmark**". Il *benchmark* è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano

l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

### C.2.1 GARANTITO

**Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di restituzione del capitale consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione **N.B.:** *I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.*

**Garanzia:** La garanzia prevede che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento, la posizione individuale non potrà essere inferiore al capitale versato nel comparto che risulta costituito dai versamenti periodici - eventualmente decurtati dei costi posti direttamente a carico del richiedente e prelevati a cura del FONDO all'atto del versamento o all'atto dell'esercizio da parte dell'iscritto di prerogative individuali - cui vanno aggiunti gli eventuali importi derivanti da trasferimenti e da versamenti effettuati anche per il reintegro delle anticipazioni e dai quali vanno dedotti gli importi di eventuali anticipazioni e gli smobilizzi

La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale: il decesso, invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (ivi compresa l'invalidità comportante la perdita del brevetto); inoccupazione superiore a 48 mesi; anticipazioni per spese sanitarie.

**N.B.:** Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una convenzione che, fermo restando il livello minimo di garanzia richiesto dalla normativa vigente, contenga condizioni diverse dalle attuali, Fondav comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

**Orizzonte temporale:** *medio/breve (pari a circa 5 anni)*

**Grado di rischio:** basso

**Politica di investimento:**

Politica di Gestione: Le strategie di investimento sono orientate verso strumenti obbligazionari e monetari dotati di elevato merito di credito

Composizione e tipologia di strumenti finanziari, e settori industriali:

- 100% obbligazionario
- strumenti di debito, emessi da Stati Ocse, Organismi Internazionali (cui aderisca almeno uno degli stati dell'Unione Europea) nonché da società residenti in paesi Ocse (i cui titoli risultino negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea, Svizzera, Stati Uniti, Canada e Giappone) e che siano denominati in Euro, Dollaro statunitense, canadese, australiano e neozelandese, yen, sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese. Sono incluse le obbligazioni convertibili ad esclusiva discrezione del possessore con vita residua compresa nei limiti dei benchmark e rendimento a scadenza positivo al momento dell'acquisto e per tutto il periodo di detenzione;
- contratti "futures" su titoli di Stato e tassi di interesse dell'area Ocse e sulle valute indicate nel precedente punto;
- strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in Euro, currency swap e forward sulle valute indicate nel precedente punto;

Gli emittenti degli strumenti di debito facenti parte del patrimonio in gestione dovranno avere, al momento dell'acquisto, un rating minimo di "Baa1" ("A2" per gli strumenti derivanti da operazioni di cartolarizzazione) attribuito da Moody's sulle emissioni con scadenza superiore a 12 mesi ed un rating minimo di "P2" ("P1" per gli strumenti derivanti da operazioni di cartolarizzazione) attribuito da Moody's sulle emissioni con scadenza inferiore a 12 mesi. In mancanza del rating di Moody's si utilizzerà il rating corrispondente di un'altra agenzia primaria (ad esempio, in base alla pagina RATD di Bloomberg).

Per i soli titoli di stato Italia il rating minimo è definito al livello minimo previsto per l'*investment grade* come determinato da Moody's e/o Standard & Poor's; in caso di downgrade al di sotto del livello "A2" - Moody's o equivalente, la percentuale di titoli di stato Italia detenuta nel portafoglio non potrà essere superiore a quella prevista nel benchmark di riferimento.

**Benchmark:** 20% JPMorgan Euro Cash 6 mesi, 80% JP Morgan Euro Bond 1/3 anni

## C.2.2 PROTEZIONE

**Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la protezione del valore dei capitali in essa investiti e l'ottenimento di tassi di rendimento superiori ai tassi di inflazione.

**Orizzonte temporale:** medio – breve (pari a circa 5 anni)

**Grado di rischio:** medio - basso

**Politica di investimento:**

Politica di gestione: Le strategie di investimento sono prevalentemente orientate verso strumenti obbligazionari espressi in Euro e dotati in media di elevato merito di credito; l'entità degli investimenti in titoli di capitale non può superare il 30% del valore complessivo delle risorse finanziarie attribuite alla linea.

Composizione e tipologia di strumenti finanziari, e settori industriali:

- 80% obbligazionario e 20% azionario
- strumenti di debito, che siano emessi da Stati OCSE o organismi sovranazionali cui aderisca almeno uno dei paesi aderenti all'OCSE, nonché agenzie governative e società residenti in paesi OCSE;
- azioni, quotate o quotande (entro un massimo di giorni 30 [trenta] dall'avvenuta sottoscrizione), emesse da società residenti in paesi OCSE;
- Depository Shares o Depository Receipts negoziati nei mercati regolamentati di cui sopra al comma a) ed emesse da società residenti in paesi OCSE;
- currency swap e forward sulle valute di cui al punto a) ovvero valute appartenenti agli Stati OCSE;
- contratti "futures" su indici azionari dei paesi compresi nel benchmark di riferimento;
- contratti "futures" su titoli di Stato e tassi di interesse, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine, currency swap, interest rate swap e forward sulle valute di cui al punto a) ovvero Stati OCSE;
- ETF e OICR armonizzati, con linee guida coerenti con quelle della convenzione e comunque in misura non superiore al 20% del portafoglio;
- liquidità, così come definita nel D.M. Tesoro 703/1996.  
Gli emittenti di strumenti di debito, che siano Stati OCSE, organismi sovranazionali cui aderisce almeno uno dei paesi aderenti all'OCSE oppure agenzie governative residenti in paesi OCSE, dovranno avere, al momento dell'acquisto, un rating minimo di "A2" attribuito da Moody's sulle emissioni con vita residua superiore a 12 mesi ed un rating minimo di "P1" attribuito da Moody's sulle emissioni con vita residua inferiore a 12 mesi. In mancanza del rating di Moody's si utilizzerà il rating corrispondente di un'altra agenzia primaria (Standard & Poor's) con un livello di rating non inferiore ad A.

Per i soli titoli di stato Italia il rating minimo è definito al livello minimo previsto per l'*investment grade* come determinato da Moody's e/o Standard & Poor's; in caso di downgrade al di sotto del livello "A2" – Moody's o equivalente, la percentuale di titoli di stato Italia detenuta nel portafoglio non potrà essere superiore a quella prevista nel benchmark di riferimento.

I titoli corporate sono ammessi in una misura massima del 10% della componente obbligazionaria del portafoglio e con rating minimo al momento dell'acquisto non inferiore a Baa3 di Moody's. In mancanza del rating di Moody's si utilizzerà il rating corrispondente di Standard & Poor's ovvero con un livello di rating non inferiore a BBB-.

In aggiunta ai titoli corporate sono ammessi titoli Lower Tier Two con rating Moody's "A3" in una misura massima del 5% della componente obbligazionaria del portafoglio.

In mancanza del rating di Moody's si utilizzerà il rating corrispondente di Standard & Poor's ovvero con un livello di rating non inferiore a A-.

Sono considerati corporate i titoli diversi da governativi, sovranazionali e agenzie.

- Rischio cambio: l'esposizione valutaria dei titoli denominati in valuta diversa dall'Euro non può superare il 10% del patrimonio gestito.

**Benchmark:** 80% JPM GBI All Maturities EUR Hedged, 20% MSCI World Local Currency

### C.2.3 EQUILIBRIO

**Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca la crescita del valore dei capitali in essa investiti ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

**Orizzonte temporale:** medio (pari a circa 7 - 10 anni)

**Grado di rischio:** medio-alto

Politica di investimento:

Politica di gestione: Le strategie di investimento sono prevalentemente orientate verso strumenti obbligazionari dotati in media di elevato merito di credito e verso strumenti azionari a larga capitalizzazione negoziati nei principali mercati regolamentati. L'entità degli investimenti in titoli di capitale non può superare il 50% del valore complessivo delle risorse finanziarie attribuite alla linea.

Composizione e tipologia di strumenti finanziari, e settori industriali:

- 60% obbligazionario e 40% azionario
- strumenti di debito, che siano emessi da Stati OCSE o organismi sovranazionali cui aderisca almeno uno dei paesi aderenti all'OCSE, nonché agenzie governative e società residenti in paesi OCSE;
- azioni, quotate o quotande (entro un massimo di giorni 30 [trenta] dall'avvenuta sottoscrizione), emesse da società residenti in paesi OCSE;
- Depository Shares o Depository Receipts negoziati nei mercati regolamentati di cui sopra al comma a) ed emesse da società residenti in paesi OCSE;
- currency swap e forward sulle valute di cui al punto a) ovvero valute appartenenti agli Stati OCSE;
- contratti "futures" su indici azionari dei paesi compresi nel benchmark di riferimento;
- contratti "futures" su titoli di Stato e tassi di interesse, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine, currency swap, interest rate swap e forward sulle valute di cui al punto a) ovvero Stati OCSE;
- ETF e OICR armonizzati, con linee guida coerenti con quelle della convenzione e comunque in misura non superiore al 30% del portafoglio;
- liquidità, così come definita nel D.M. Tesoro 703/1996.

Gli emittenti di strumenti di debito, che siano Stati OCSE, organismi sovranazionali cui aderisce almeno uno dei paesi aderenti all'OCSE oppure agenzie governative residenti in paesi OCSE, dovranno avere, al momento dell'acquisto, un rating minimo di "A2" attribuito da Moody's sulle emissioni con vita residua superiore a 12 mesi ed un rating minimo di "P1" attribuito da Moody's sulle emissioni con vita residua inferiore a 12 mesi. In mancanza del rating di Moody's si utilizzerà il rating corrispondente di un'altra agenzia primaria (Standard & Poor's) con un livello di rating non inferiore ad A.

Per i soli titoli di stato Italia il rating minimo è definito al livello minimo previsto per l'*investment grade* come determinato da Moody's e/o Standard & Poor's; in caso di downgrade al di sotto del livello "A2" – Moody's o equivalente, la percentuale di titoli di stato Italia detenuta nel portafoglio non potrà essere superiore a quella prevista nel benchmark di riferimento.

I titoli corporate sono ammessi in una misura massima del 10% della componente obbligazionaria del portafoglio e con rating minimo al momento dell'acquisto non inferiore a Baa3 di Moody's. In mancanza del rating di Moody's si utilizzerà il rating corrispondente di Standard & Poor's ovvero con un livello di rating non inferiore a BBB-.

In aggiunta ai titoli corporate sono ammessi titoli Lower Tier Two con rating Moody's "A3" in una misura massima del 5% della componente obbligazionaria del portafoglio.

In mancanza del rating di Moody's si utilizzerà il rating corrispondente di Standard & Poor's ovvero con un livello di rating non inferiore a A-.

Sono considerati corporate i titoli diversi da governativi, sovranazionali e agenzie.

- Rischio cambio: l'esposizione valutaria dei titoli denominati in valuta diversa dall'Euro non possono superare il 10% del patrimonio gestito.

**Benchmark:** 60% JPM GBI All Maturities EUR Hedged, 40% MSCI World Local Currency

## C.2.4 CRESCITA

**Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca una crescita dinamica dei capitali in essa investiti ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

**Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (oltre 10 anni)

**Grado di rischio:** alto

**Politica di investimento:**

Politica di gestione: Le strategie di investimento sono prevalentemente orientate verso investimenti in titoli obbligazionari e azionari; l'entità degli investimenti in titoli di capitale non può peraltro superare il 70% del valore complessivo delle risorse finanziarie attribuite alla linea.

Politica di gestione: Le strategie di investimento sono prevalentemente orientate verso strumenti obbligazionari dotati in media di elevato merito di credito e verso strumenti azionari a larga capitalizzazione negoziati nei principali mercati regolamentati. L'entità degli investimenti in titoli di capitale non può superare il 70% del valore complessivo delle risorse finanziarie attribuite alla linea.

Composizione e tipologia di strumenti finanziari, e settori industriali:

- 30% obbligazionario e 70% azionario
- strumenti di debito, che siano emessi da Stati OCSE o organismi sovranazionali cui aderisca almeno uno dei paesi aderenti all'OCSE, nonché agenzie governative e società residenti in paesi OCSE;
- azioni, quotate o quotande (entro un massimo di giorni 30 [trenta] dall'avvenuta sottoscrizione), emesse da società residenti in paesi OCSE;
- Depository Shares o Depository Receipts negoziati nei mercati regolamentati di cui sopra al comma a) ed emesse da società residenti in paesi OCSE;
- currency swap e forward sulle valute di cui al punto a) ovvero valute appartenenti agli Stati OCSE;
- contratti "futures" su indici azionari dei paesi compresi nel benchmark di riferimento;
- contratti "futures" su titoli di Stato e tassi di interesse, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine, currency swap, interest rate swap e forward sulle valute di cui al punto a) ovvero Stati OCSE;
- ETF e OICR armonizzati, con linee guida coerenti con quelle della convenzione e comunque in misura non superiore al 40% del portafoglio.

Gli emittenti di strumenti di debito, che siano Stati OCSE, organismi sovranazionali cui aderisce almeno uno dei paesi aderenti all'OCSE oppure agenzie governative residenti in paesi OCSE dovranno avere, al momento dell'acquisto, un rating minimo di "A2" attribuito da Moody's sulle emissioni con vita residua superiore a 12 mesi ed un rating minimo di "P1" attribuito da Moody's sulle emissioni con vita residua inferiore a 12 mesi. In mancanza del rating di Moody's si utilizzerà il rating corrispondente di un'altra agenzia primaria (Standard & Poor's) con un livello di rating non inferiore ad A.

Per i soli titoli di stato Italia il rating minimo è definito al livello minimo previsto per l'*investment grade* come determinato da Moody's e/o Standard & Poor's; in caso di downgrade al di sotto del livello "A2" – Moody's o equivalente, la percentuale di titoli di stato Italia detenuta nel portafoglio non potrà essere superiore a quella prevista nel benchmark di riferimento.

I titoli corporate sono ammessi in una misura massima del 10% della componente obbligazionaria del portafoglio e con rating minimo al momento dell'acquisto non inferiore a Baa3 di Moody's. In mancanza del rating di Moody's si utilizzerà il rating corrispondente di Standard & Poor's ovvero con un livello di rating non inferiore a BBB-.

In aggiunta ai titoli corporate sono ammessi titoli Lower Tier Two con rating Moody's "A3" in una misura massima del 5% della componente obbligazionaria del portafoglio. In mancanza del rating di Moody's si utilizzerà il rating corrispondente di Standard & Poor's ovvero con un livello di rating non inferiore a A-

Sono considerati corporate i titoli diversi da governativi, sovranazionali e agenzie.

- Rischio cambio: l'esposizione valutaria dei titoli denominati in valuta diversa dall'Euro non può superare il 10% del patrimonio gestito.

**Benchmark:** 30% JPM GBI All Maturities EUR Hedged, 70% MSCI World Local Currency

### C.3 Modalità e impiego dei contributi

#### La tua scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della tua scelta di investimento tra le opzioni che FONDAV ti propone (v. paragrafo '**Le proposte di investimento**'). Nella scelta di investimento tieni anche conto dei differenti livelli di costo relativi alle opzioni offerte. **Nel caso di mancata scelta del comparto i contributi verranno versati nel comparto liquidità.**

#### a) come stabilire il tuo profilo di rischio

Prima di effettuare la tua scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che sei disposto a sopportare, considerando, oltre alla tua personale propensione, anche altri fattori quali:

- ✓ l'orizzonte temporale che ti separa dal pensionamento
- ✓ la tua ricchezza individuale
- ✓ i flussi di reddito che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità

#### b) le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere. Ti ricordiamo che, in via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Considera inoltre che linee di investimento più rischiose non sono, in genere, consigliate a chi è prossimo al pensionamento mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i più giovani.

Nella Scheda sintetica, Tabella '**Rendimenti storici**', sono riportati i risultati conseguiti da FONDAV negli anni passati. Questa informazione può aiutarti ad avere un'idea dell'andamento della gestione, ma ricordati che i **rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**, vale a dire che non c'è alcuna sicurezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

#### c) come modificare la scelta nel tempo

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione ("riallocazione"). Ti invitiamo, anzi, a valutare con attenzione tale possibilità laddove si verificano variazioni nelle situazioni indicate al punto a).

La riallocazione riguarda la posizione individuale maturata. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante che tu tenga conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto di provenienza.

## D. Le prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono esserti erogate dal momento in cui maturi i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che tu abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. Puoi percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: sei comunque tu a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel tuo regime di base, fino a quando lo riterrai opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che tu tenga anche convenientemente conto della tua aspettativa di vita.

In casi particolari ti è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio al quale appartieni.



*I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella **Parte III dello Statuto**.*

## Cosa determina l'importo della tua prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che puoi attenderti da **FONDAV** è importante che tu abbia presente fin d'ora che l'importo della tua prestazione sarà tanto più alto quanto:

- a. più alti sono i versamenti che farai;
- b. maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- c. più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui aderisci e quello in cui andrai in pensione (al pensionamento avrai infatti effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
- d. più bassi sono i costi di partecipazione;
- e. più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati da tue decisioni: ad esempio, da quanto ti impegni a versare, dall'attenzione che potrai nel confrontare i costi che sostieni con quelli delle altre forme cui potresti aderire; dalle scelte che farai su come investire i tuoi contributi tra le diverse possibilità che ti sono proposte; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Considera inoltre che, per la parte che percepirai in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà la tua età, più elevato sarà l'importo della pensione.

### D.1 La pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della tua vita ti verrà erogata **una pensione complementare** ('rendita'), cioè ti sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento. Difatti la **'trasformazione' del capitale in una rendita** avviene applicando dei 'coefficienti di conversione' che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della tua pensione.

Per l'erogazione della pensione il fondo pensione FONDAV ha stipulato 2 apposite convenzioni assicurative, che consentono all'aderente di scegliere una delle seguenti tipologie di rendita:

- a) una rendita vitalizia immediata: la rendita ti viene corrisposta finché rimani in vita;
- b) una rendita vitalizia immediata rivalutabile reversibile: la rendita ti viene corrisposta finché rimani in vita, in caso di tuo decesso la rendita viene corrisposta, per la quota da te scelta, alla persona che avrai designato al momento della richiesta, finché rimarrà in vita;
- c) una rendita certa e successivamente vitalizia: detta rendita sarà corrisposta a te per i primi 5 o 10 anni o, in caso di tuo decesso, alle persone da te designate (anche successivamente al momento della richiesta). Successivamente al suddetto periodo, se sarai ancora in vita, ti sarà corrisposta una rendita vitalizia;
- d) una rendita vitalizia controassicurata: in caso di tuo decesso il montante residuale viene restituito alle persone da te designate (anche successivamente al momento della richiesta).
- e) una rendita con maggiorazione in caso di perdita di autosufficienza: il valore della rendita si raddoppia, finché rimani in vita, qualora subentrino situazioni di non autosufficienza; tale rendita, oltre che nella modalità vitalizia immediata rivalutabile, potrà essere reversibile o certa per 5 o 10 anni.

Tieni comunque conto che le condizioni che ti saranno effettivamente applicate dipenderanno dalla convenzione in vigore al momento del pensionamento.

N.B.: Ricorda che al momento del pensionamento, se lo ritieni conveniente, puoi trasferirti ad altra forma pensionistica complementare al fine di percepire la rendita alle condizioni dalla stessa offerte.




*Per maggiori informazioni sulle condizioni di erogazione della rendita, consulta la Parte III dello Statuto.*

*Per maggiori informazioni sulle condizioni attualmente in corso, sulle caratteristiche e sulle modalità di attivazione delle diverse opzioni di rendita consulta la sezione relativa ai **Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare** e il **Documento sulle rendite** disponibile sul sito internet del fondo*

## D.2 La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire **un capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Devi tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, godrai della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare che ti sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che ti sarebbe spettato se non avessi esercitato questa opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 28 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.

 *Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella **Parte III dello Statuto**.*

## E. Le prestazioni nella fase di accumulo

Dal momento in cui aderisci, è importante fare in modo che la costruzione della tua pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La 'fase di accumulo' si conclude quindi - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la 'fase di erogazione' (cioè il pagamento della pensione).

In generale, non puoi chiedere la restituzione della tua posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

### E.1 Prestazioni assicurative accessorie

Alla data attuale non sono previste prestazioni assicurative accessorie


### E.2 Anticipazioni e riscatti

#### Le anticipazioni

Prima del pensionamento puoi fare affidamento sulle somme accumulate in **FONDAV** richiedendo una anticipazione della tua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la tua vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre tue personali esigenze.

Devi però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la tua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno esserti erogate successivamente.

In qualsiasi momento puoi tuttavia reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.

 *Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nella **Parte III dello Statuto** e nel **Documento sulle anticipazioni**.*

*Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.*

#### Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla tua vita lavorativa, puoi inoltre **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandoti nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, intendi effettuare tale scelta, tieni conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra te e **FONDAV**. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrai alcun diritto nei confronti di **FONDAV**.



*Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella **Parte III dello Statuto**. Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.*

### **E.3 Prestazione in caso di decesso**

In caso di decesso prima che tu abbia raggiunto il pensionamento, la posizione individuale che avrai accumulato in **FONDAV** sarà versata ai tuoi eredi ovvero alle diverse persone che ci avrai indicato. In mancanza, la tua posizione resterà acquisita al fondo.

Per il caso di decesso dopo il pensionamento, **FONDAV** ti offre la possibilità di assicurare l'erogazione di una pensione ai tuoi familiari, sottoscrivendo una rendita 'reversibile'.

### **E.4 Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare**

Puoi **trasferire** liberamente la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione a **FONDAV**.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile soltanto in caso di vicende che interessino la tua situazione lavorativa.

E' importante sapere che il trasferimento ti consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.



*Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella **Parte III dello Statuto**.*

## **F. I costi connessi alla partecipazione**

### **F.1 I costi nella fase di accumulo**

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio ecc. Alcuni di questi costi ti vengono imputati direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti), altri sono invece prelevati dal patrimonio investito. La presenza di tali costi diminuisce il risultato del tuo investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi quindi **i costi influiscono sulla crescita della tua posizione individuale**. Al fine di assumere la tua scelta in modo più consapevole, può esserti utile confrontare i costi di **FONDAV** con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.

#### **a) Dettaglio dei costi**

Il dettaglio dei costi lo trovi nella Tabella "**Costi nella fase di accumulo**" della Scheda Sintetica

Nell'esaminarli considera che **FONDAV** non si prefigge scopo di lucro. Le spese che gravano sugli iscritti durante la fase di accumulo sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal fondo e per tale motivo possono essere

individuare solo a consuntivo. Pertanto gli importi che trovi indicati in Tabella tra le “Spese sostenute durante la fase di accumulo” sono il risultato di una stima, effettuata sulla base dei dati di consuntivo degli anni passati e delle aspettative di spesa per il futuro.

Le “Spese direttamente a carico dell’aderente” sono fissate dall’organo di amministrazione ogni anno in via preventiva in relazione alle esigenze di copertura delle spese del fondo. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti.

Le modalità della ripartizione sono indicate nel bilancio, nella comunicazione periodica inviata annualmente agli iscritti e nella sezione ‘**Informazioni sull’andamento della gestione**’.

## **b) L’indicatore sintetico dei costi**

Al fine di facilitarti nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all’interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un ‘**Indicatore sintetico dei costi**’.

L’indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati da **FONDAV** (v. Tabella ‘**Costi nella fase di accumulo**’ della Scheda sintetica); gran parte dei costi considerati, poiché determinabili solo a consuntivo, sono basati su dati stimati. Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Per quanto riguarda i costi relativi all’esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente il costo di trasferimento; tale costo non è tuttavia considerato nel calcolo dell’indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

L’indicatore sintetico dei costi ti consente di avere, in modo semplice e immediato, un’idea del ‘peso’ che i costi praticati da **FONDAV** hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, ti indica di quanto il rendimento dell’investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello che avresti se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo. Ricorda però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate - ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste - l’indicatore ha una valenza meramente orientativa.

I risultati delle stime sono riportati nella Tabella ‘**Indicatore sintetico dei costi**’ della Scheda sintetica.

Nel valutarne le implicazioni tieni conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Considera, ad esempio, che un valore dell’indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della tua prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell’1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, ti ricordiamo infine che nel confrontare diverse proposte dovrai avere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie...).

## **F.2 I costi nella fase di erogazione**

Dal momento del pensionamento, ti saranno invece imputati i costi previsti per l’erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.



*I costi relativi alla erogazione delle rendite sono indicati nel **Documento sulle Rendite***

## G. Il regime fiscale

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentirti di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione a **FONDAV** godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

### I contributi

I contributi che versi sono deducibili dal tuo reddito fino al valore di 5.164,57 euro all'anno. Nel calcolo del limite non devi considerare il flusso di TFR conferito mentre devi includere il contributo eventualmente versato dal tuo datore di lavoro.

Se sei iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione devi tener conto del totale delle somme versate.

In presenza di particolari condizioni, puoi dedurre un contributo annuo superiore a 5.164,57 euro se hai iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007

### I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota dell'11%. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti che trovi indicati nei documenti di **FONDAV** sono quindi già al netto di questo onere.

### Le prestazioni

Le prestazioni erogate da **FONDAV** godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al fondo. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.



*Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consulta il Documento sul regime fiscale.*

## H. Altre informazioni

### H.1 Per aderire...

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il '**Modulo di adesione**'.

Il lavoratore che intende aderire a Fondav può presentare direttamente o per il tramite della propria azienda apposita domanda scritta utilizzando esclusivamente il Modulo di adesione che è parte integrante e necessaria della Nota informativa

La tua adesione decorre a partire dal mese successivo a quello in cui la domanda è stata presentata.

Entro il mese successivo alla presentazione della domanda, **FONDAV** ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

Il versamento dei contributi avviene tramite il datore di lavoro

La sottoscrizione del 'Modulo di adesione' non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: **FONDAV** procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza.

## H.2 La valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio di ciascun comparto del fondo è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto alla assegnazione di un numero di quote. Il valore del patrimonio di ciascun comparto e della relativa quota è determinato con periodicità mensile, con riferimento all'ultimo giorno del mese.

I versamenti sono trasformati in quote, e frazioni di quote, sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui si sono resi disponibili per la valorizzazione.

Il valore delle quote di ciascun comparto di **FONDAV** è reso disponibile sul sito web [www.fondav.it](http://www.fondav.it) Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

## H.3 La comunicazione periodica e altre comunicazioni agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno riceverai una comunicazione contenente un aggiornamento su **FONDAV** e sulla tua posizione personale.

**FONDAV** mette inoltre a tua disposizione, nell'apposita sezione del sito web, le informazioni relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata. Tali informazioni sono ovviamente riservate e accessibili esclusivamente da te mediante *password* personale, che ti viene comunicata dal fondo successivamente all'adesione.

Ti invitiamo a prestare particolare attenzione a questi strumenti per conoscere l'evoluzione del tuo piano previdenziale e a utilizzarli anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati.

**FONDAV** si impegna inoltre a informarti circa ogni modifica relativa all'assetto del fondo e che sia potenzialmente in grado di incidere sulle tue scelte di partecipazione.

## H.4 Il Progetto esemplificativo

Il 'Progetto esemplificativo' è uno strumento che ti fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che potresti ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto gli importi a te effettivamente spettanti potranno essere diversi da quelli che troverai indicati. Il Progetto ti è però utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che stai realizzando e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Il Progetto è elaborato e diffuso secondo le indicazioni fornite dalla Covip, a partire dalla data dalla stessa indicata.

Puoi costruire tu stesso il tuo 'Progetto esemplificativo' personalizzato accedendo al sito web [www.fondav.it](http://www.fondav.it) (sezione 'Progetto esemplificativo') e seguendo le apposite istruzioni.

Ti invitiamo quindi a utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ti aspetti di realizzare aderendo a **FONDAV**.

## H.5 Reclami

Eventuali reclami possono essere presentati in forma scritta agli uffici di Fondav ai riferimenti indicati nella Scheda sintetica al punto **C. RECAPITI UTILI**.

Secondo quanto previsto dalla COVIP, per "reclamo" si intende una comunicazione scritta con la quale sono rappresentate presunte irregolarità, criticità o anomalie circa il funzionamento della forma pensionistica complementare.

Non si considerano reclami le comunicazioni non scritte (ad es. lamentele telefoniche) o aventi un oggetto diverso da quello indicato (ad es. mere richieste di informazioni).

Fondav è tenuto a fornire una risposta entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta.

E' possibile scrivere alla COVIP, dopo essersi rivolti a Fondav, se:

- il fondo non ha fornito una risposta entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta;
- la risposta fornita non è ritenuta soddisfacente.

E' comunque possibile scrivere direttamente alla COVIP in situazioni di particolare gravità e urgenza, potenzialmente lesive per la collettività degli iscritti al fondo.

Di norma, sono tali le situazioni segnalate da associazioni o da altri organismi di rappresentanza degli iscritti.

La COVIP non prende in considerazione gli esposti anonimi.

L'invio di un esposto alla COVIP non richiede particolari formalità.

L'esposto deve avere come destinatario principale la **COVIP – Commissione di vigilanza sui fondi pensione** e deve essere trasmesso mediante servizio postale al seguente indirizzo:

**Via in Arcione, 71 - 00187 ROMA**

o inviato via fax al numero: **06.69506.306**

o trasmesso da una casella di posta elettronica certificata all'indirizzo:

**[protocollo@pec.covip.it](mailto:protocollo@pec.covip.it)**

Per ogni ulteriore informazione si rinvia alla **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP**, emessa dall'autorità di vigilanza e disponibile sul sito [www.covip.it](http://www.covip.it).

**INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

(aggiornate al 31 dicembre 2010)

**GARANTITO**

Data di avvio dell'operatività del comparto: 01 agosto 2007

Patrimonio netto al 31.12.2010 (in euro): 3.899.618

Soggetto gestore: Società Cattolica Di Assicurazione - Società Cooperativa (1)

(1) Il Gestore ha delegato, su autorizzazione del fondo, la gestione a BPVI Fondi SGR spa

**Informazioni sulla gestione delle risorse**

Per la descrizione delle modalità di gestione si rimanda a quanto riportato al paragrafo C.2.1

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il controllo della gestione finanziaria verrà effettuato, su espresso incarico del Fondo, da un soggetto terzo che verifica, anche attraverso appositi indicatori di rischio, gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni alla data del 31 dicembre 2010.

**Tav. I.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario** (in % del patrimonio)

STRUMENTI FINANZIARI	%
Depositi	2%
Titoli di Stato o emessi da organismi internazionali area UE	96%
Titoli di debito quotati	2%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

**Tav. I.2. Investimenti per area geografica**

Titoli di debito	
Italia	94%
Altri Paesi dell'Area Euro	6%

**Tav. I.3. Altre informazioni rilevanti**

Duration media	1,430
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,909

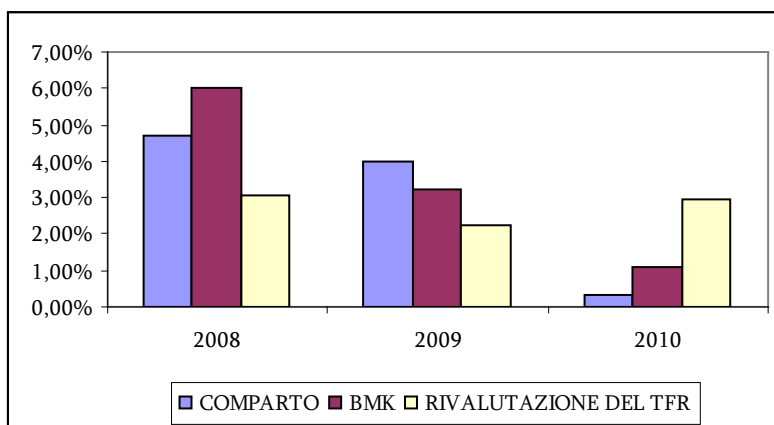
**Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento**

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. I.4 Rendimenti annui**



RENDIMENTI	2008	2009	2010
COMPARTO	4,72%	3,99%	0,34%
BMK	6%	3,20%	1,08%
RIVALUTAZIONE DEL TFR	3,04%	2,22%	2,94%

VOLATILITA'	2008	2009	2010
COMPARTO	1,33%	1,31%	1,86%
BMK	1,14%	0,76%	0,95%

**Tavola II.5 – Rendimento medio annuo composto**

Periodo	Comparto	BMK
Ultimo anno (2010)	0,34%	1,08%
Ultimi 2 anni (2009-2010)	2,15%	2,13%
Ultimi 3 anni (2008-2010)	3,00%	3,41%

**Attenzione:** *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri*

**Benchmark:** 50% JPMorgan Euro Cash 6 mesi, 50% JP Morgan Euro Bond 1/3 anni

**Tavola I.7 – TER**

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti

in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

	2006	2007	2008	2009	2010
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,000%</b>	<b>0,019<sup>6</sup>%</b>	<b>0,0466%</b>	<b>0,134%</b>	<b>0,144%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,000%	0,015%	0,035%	0,103%	0,108%
- di cui per commissioni di garanzia	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
- di cui per commissioni di incentivo	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
- di cui per compensi banca depositaria	0,000%	0,004%	0,010%	0,031%	0,036%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0,000%</b>	<b>0,000%</b>	<b>1,199%</b>	<b>1,034%</b>	<b>0,840%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	0,000%	0,000%	0,849%	0,599%	0,577%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,000%	0,000%	0,434%	0,435%	0,255%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,000%	0,000%	-0,084%	0,000%	0,007%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,000%</b>	<b>0,019%</b>	<b>1,246%</b>	<b>1,168%</b>	<b>0,984%</b>

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno

<sup>6</sup> L'indicatore è stato modificato (in diminuzione), rispetto ai valori inseriti nelle precedenti versione della Nota Informativa, a seguito di verifiche effettuate dagli uffici.

## LIQUIDITÀ

Data di avvio dell'operatività del comparto: 8 maggio 2006\*

Patrimonio netto al 31.12.2010 (in euro): 9.813.784

Soggetto gestore: Allianz S.p.A. (già Ras Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A.)<sup>7</sup>(1)

### Il comparto, dal 1 marzo 2011, è confluito nel comparto Garantito

#### Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. Il gestore effettua il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico conferito.

Il controllo della gestione finanziaria viene effettuato, su espresso incarico del Fondo, da un soggetto terzo che verifica, anche attraverso appositi indicatori di rischio, gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in specifica considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

La gestione nel corso del periodo è stata prevalentemente caratterizzata da investimenti nell'area Euro.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni alla data del 31 dicembre 2010.

#### Tav. II.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario (in % del patrimonio)

STRUMENTI FINANZIARI	%
Depositi	1%
Titoli di Stato o emessi da organismi internazionali	95%
Titoli di Debito quotati	2%
Altre attività	2%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

#### Tav. II.2. Investimenti per area geografica (\*)

Titoli di debito	
- Italia	27%
- Paesi dell'Area Euro	73%

#### Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Duration media	1,8
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	1,378

(\*) La tabella considera nel dettaglio la distribuzione degli investimenti effettuati in OICR.

<sup>7</sup> Il gestore ha delegato, su autorizzazione del fondo, la gestione ad Allianz Global Investor Italia (già Ras Asset Management Sgr S.p.A.)

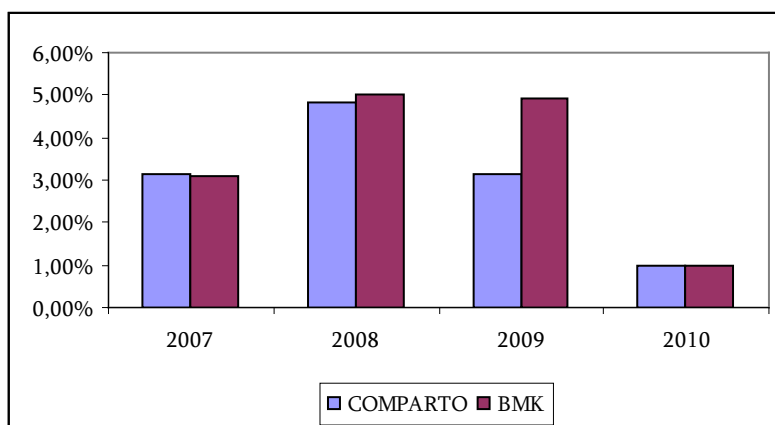
## Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

### Tav. II.4 Rendimenti annui



RENDIMENTI	2007	2008	2009	2010
COMPARTO	3,16%	4,84%	3,12%	0,97%
BMK	3,09%	5,00%	4,93%	0,98%

VOLATILITA'	2007	2008	2009	2010
COMPARTO	1,2%	2,86%	2,22%	1,61%
BMK	1,22% <sup>8</sup>	2,29%	1,52%	1,74%

### Tavola II.5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	BMK
Ultimo anno (2010)	0,97%	0,98%
Ultimi 2 anni (2009-2010)	2,04%	2,67%
Ultimi 3 anni (2008-2010)	2,96%	3,44% <sup>1</sup>

#### Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Benchmark: 80% Merrill Lynch EMU Government 1-3, 10% Merrill Lynch Emu Corp Large Cap IG, 10% Merrill Lynch Global Bond hedged (fino al 31/12/2009)

<sup>8</sup> Il benchmark per l'anno 2007 era così composto: 80% JPM EMU Government 1 - 3; 10% JPM Global All Maturities Euro Hedged; 10% Salomon Smith Barney Eurobig Corporate.

## Tavola II.7 – TER

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

	2006	2007	2008	2009	2010
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,087%</b>	<b>0,119%</b>	<b>0,116%</b>	<b>1,373%</b>	<b>0,152%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,065%	0,090%	0,088%	0,104%	0,118%
- di cui per commissioni di garanzia	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
- di cui per commissioni di incentivo	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
- di cui per compensi banca depositaria	0,021%	0,029%	0,028%	0,033%	0,034%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0,715%</b>	<b>0,715%</b>	<b>0,344%</b>	<b>0,371%</b>	<b>0,412%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	0,511%	0,511%	0,243%	0,215%	0,260%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,213%	0,213%	0,124%	0,156%	0,148%
- di cui per altri oneri amm.vi	-0,009%	-0,009%	-0,024%	0,000%	0,003%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,802%</b>	<b>0,119%</b>	<b>0,460%</b>	<b>0,508%</b>	<b>0,564%</b>

**N.B.:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno.

Si evidenzia che, dal 1 marzo 2011, il comparto Liquidità è stato accorpato nel Comparto Garantito.

Le informazioni relative al comparto Garantito sono contenute nella sezione **D.2. Proposte di investimento** della SCHEDA SINTETICA e nella sezione **C. L'investimento e i rischi connessi** delle CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

## PROTEZIONE

Data di avvio dell'operatività del comparto: 8 maggio 2006

Patrimonio netto al 31.12.2010 (in euro): 23.442.569

Soggetto gestore: (dal 21 dicembre 2007) Duemme SGR S.p.A.<sup>9</sup>

### Informazioni sulla gestione delle risorse

Per la descrizione delle modalità di gestione si rimanda a quanto riportato al paragrafo C.2.2

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il controllo della gestione finanziaria viene effettuato, su espresso incarico del Fondo, da un soggetto terzo che verifica, anche attraverso appositi indicatori di rischio, gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in specifica considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni alla data del 31 dicembre 2010.

#### Tav. III.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario (in % del patrimonio)

STRUMENTI FINANZIARI	%
Depositi	4%
Titoli di Stato o emessi da organismi internazionali	73%
Titoli di debito quotati	6%
Titoli di capitale quotati	17%
<b>Risorse in gestione</b>	<b>100,00%</b>

#### Tav. III.3. Investimento per area geografica

Titoli di debito	
- Italia	66%
- Altri Paesi dell'Area Euro	32%
- Altri Paesi dell'Unione Europea	2%

Titoli di capitale	
- Italia	9%
- Altri Paesi dell'Area Euro	91%

#### Tav. III.4. Altre informazioni rilevanti

Duration media	2,060
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,77%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	2,586

<sup>9</sup> Precedentemente a tale data, la gestione del comparto era affidata ad Allianz S.p.A. (già Ras Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A.)

## Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

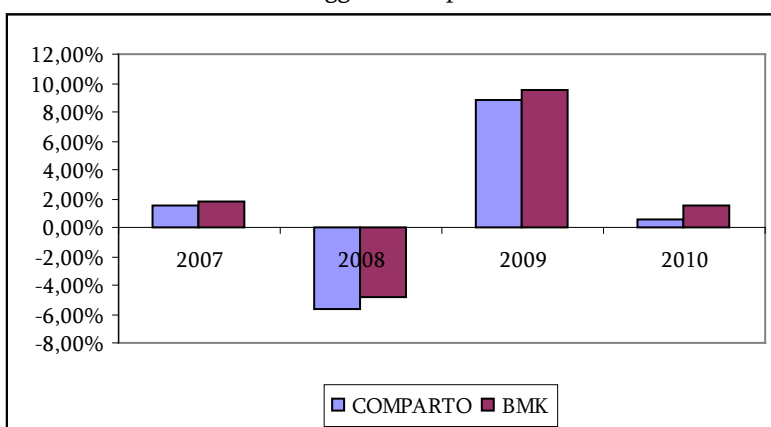
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

### Tav. III.4 Rendimenti annui

I rendimenti del comparto ed il confronto con il relativo benchmark sono esposti a partire dal 2008. Precedentemente la gestione era affidata ad altro soggetto e la politica di investimento del comparto era differente.



RENDIMENTI	2007	2008	2009	2010
COMPARTO	1,56%	-5,61%	8,85%	0,55%
BMK	1,84%	-4,84%	9,51%	1,47%

VOLATILITA'	2007	2008	2009	2010
COMPARTO	1%	7,68%	4,70%	3,93%
BMK	2,19%	5,93%	4,90%	5,17%

### Tavola II.5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	BMK
Ultimo anno (2010)	0,55%	1,47%
Ultimi 2 anni (2009-2010)	4,62%	4,91%
Ultimi 3 anni (2008-2010)	1,09%	1,85%

**Attenzione:** *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri*

**Benchmark:** 80% JPM EMU 1-5 years, 20% MSCI EMU Tr Net Div

### Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola III.7 – TER

	2006	2007	2008	2009	2010
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,092%</b>	<b>0,118%</b>	<b>0,188%</b>	<b>0,152%</b>	<b>0,154%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,071%	0,089%	0,147%	0,121%	0,125%
- di cui per commissioni di garanzia	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
- di cui per commissioni di incentivo	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
- di cui per compensi banca depositaria	0,021%	0,028%	0,041%	0,030%	0,029%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0,751%</b>	<b>0,670%</b>	<b>0,655%</b>	<b>0,498%</b>	<b>0,521%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	0,537%	0,530%	0,463%	0,314%	0,329%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,224%	0,190%	0,237%	0,209%	0,187%
- di cui per altri oneri amm.vi	-0,010%	-0,050%	-0,046%	-0,025%	0,004%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,844%</b>	<b>0,790%</b>	<b>0,843%</b>	<b>0,650%</b>	<b>0,676%</b>

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno

## EQUILIBRIO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	8 maggio 2006
Patrimonio netto al 31.12.2009 (in euro):	35.849.691
Soggetto gestore: ( dal 21 dicembre 2007) Duemme SGR S.p.A. e da Pioneer Investment Management SGR S.p.A. <sup>10</sup>	

### Informazioni sulla gestione delle risorse

Per la descrizione delle modalità di gestione si rimanda a quanto riportato al paragrafo C.2.3

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il controllo della gestione finanziaria viene effettuato, su espresso incarico del Fondo, da un soggetto terzo che verifica, anche attraverso appositi indicatori di rischio, gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in specifica considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni alla data del 31 dicembre 2010.

#### Tav. IV.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario (in % del patrimonio)

STRUMENTI FINANZIARI	%
Depositi	3%
Titoli di Stato o emessi da organismi internazionali	31%
Titoli di debito quotati	5%
Titoli di capitale quotati	60%
Altre attività	1%
<b>Risorse in gestione</b>	<b>100,00%</b>

#### Tav. IV.3. Investimento per area geografica

Titoli di debito	
- Italia	60%
- Altri Paesi dell'Area Euro	38%
- Altri Paesi dell'Unione Europea	2%

#### Titoli di capitale

- Italia	6,50%
- Altri Paesi dell'Area Euro	58,70%
- Stati Uniti	24,10%
- Giappone	7,60%
- Altri Paesi aderenti all'OCSE	2,60%
- Altri Paesi non aderenti all'OCSE	0,50%

#### Tav. IV.4. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,508%
Duration media	2,200
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,60%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	2,548

<sup>10</sup> Precedentemente al 17 dicembre 2007, la gestione del comparto era affidata ad Allianz S.p.A. (già Ras Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A) e ad Azimut SGR S.p.A.

## Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

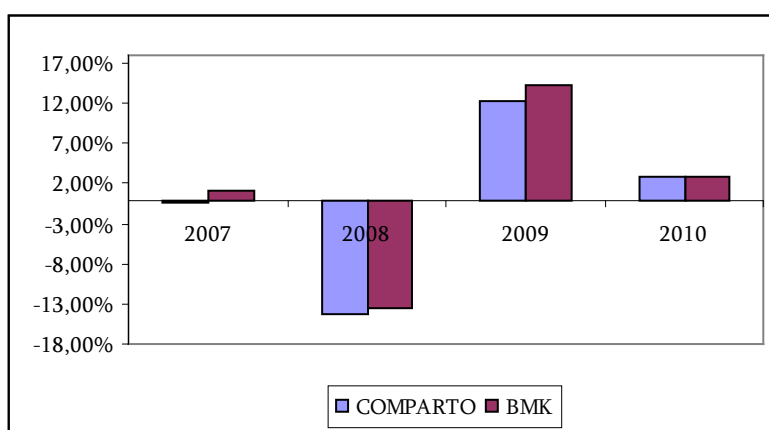
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

### Tav. IV.4 Rendimenti annui

I rendimenti del comparto ed il confronto con il relativo benchmark sono esposti a partire dal 2008. Precedentemente la gestione era affidata ad altro soggetto e la politica di investimento del comparto era differente.



RENDIMENTI	2007	2008	2009	2010
COMPARTO	-0,42%	-14,21%	12,39%	2,95%
BMK	1,14%	-13,63%	14,24%	2,96%

VOLATILITA'	2007	2008	2009	2010
COMPARTO	1,9%	12,40%	8,42%	6,47%
BMK	4,40%	11,47%	8,72%	7,74%

### Tavola II.5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	BMK
Ultimo anno (2010)	2,95%	2,96%
Ultimi 2 anni (2009-2010)	7,57%	7,71%
Ultimi 3 anni (2008-2010)	-0,25%	0,69% <sup>3</sup>

**Attenzione:** *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri*

**Benchmark:** 60% JPM EMU 1-5 years, 25% MSCI EMU Net Div Local, 15% MSCI World Ex Emu Word Local

## Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola IV.7 – TER

	2006	2007	2008	2009	2010
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,141%</b>	<b>0,190%<sup>1</sup></b>	<b>0,174%</b>	<b>0,162%</b>	<b>0,161%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,1768	0,160% <sup>1</sup>	0,138%	0,131%	0,132%
- di cui per commissioni di garanzia	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
- di cui per commissioni di incentivo	-0,048%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
- di cui per compensi banca depositaria	0,022%	0,030%	0,036%	0,030%	0,029%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0,639%</b>	<b>0,530%</b>	<b>0,426%</b>	<b>0,426%</b>	<b>0,439%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	0,457%	0,420%	0,302%	0,269%	0,277%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,190%	0,150%	0,154%	0,179%	0,158%
- di cui per altri oneri amm.vi	-0,008%	-0,040%	-0,030%	0,000%	0,003%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,780%</b>	<b>0,720%<sup>11</sup></b>	<b>0,601%</b>	<b>0,589%</b>	<b>0,600%</b>

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno

<sup>11</sup> L'indicatore è stato modificato (in diminuzione), rispetto ai valori inseriti nelle precedenti versione della Nota Informativa, a seguito di verifiche effettuate dagli uffici.

## CRESCITA

Data di avvio dell'operatività del comparto:	8 maggio 2006
Patrimonio netto al 31.12.2009 (in euro):	19.119.915
Soggetto gestore: ( dal 21 dicembre 2007) Pioneer Investment Management SGR S.p.A. (1)	

(1) Precedentemente al 17 dicembre 2007, la gestione del comparto era affidata a Allianz S.p.A. (già Ras Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A.) e ad Azimut SGR S.p.A.

### Informazioni sulla gestione delle risorse

Per la descrizione delle modalità di gestione si rimanda a quanto riportato al paragrafo C.2.4

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il controllo della gestione finanziaria viene effettuato, su espresso incarico del Fondo, da un soggetto terzo che verifica, anche attraverso appositi indicatori di rischio, gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in specifica considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni alla data del 31 dicembre 2010.

#### Tav. V.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario (in % del patrimonio)

STRUMENTI FINANZIARI	%
Depositi	3%
Titoli di Stato o emessi da organismi internazionali	32%
Titoli di debito quotati	4%
Titoli di capitale quotati	60%
Altre attività	1%
<b>Risorse in gestione</b>	<b>100,00%</b>

#### Tav. V.3. Investimento per area geografica

Titoli di debito	
- Italia	48%
- Altri Paesi dell'Area Euro	50%
- Altri Paesi dell'Unione Europea	1%
- Stati Uniti	1%

Titoli di capitale	
- Italia	6%
- Altri Paesi dell'Area Euro	48%
- Stati Uniti	32%
- Giappone	10%
- Altri Paesi aderenti all'OCSE	3%
- Altri Paesi non aderenti all'OCSE	1%

#### Tav. V.4. Altre informazioni rilevanti

Duration media	2,220
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	7,05%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	2,865

(\*) La tabella considera nel dettaglio anche la distribuzione degli investimenti effettuati dagli OICR

## Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

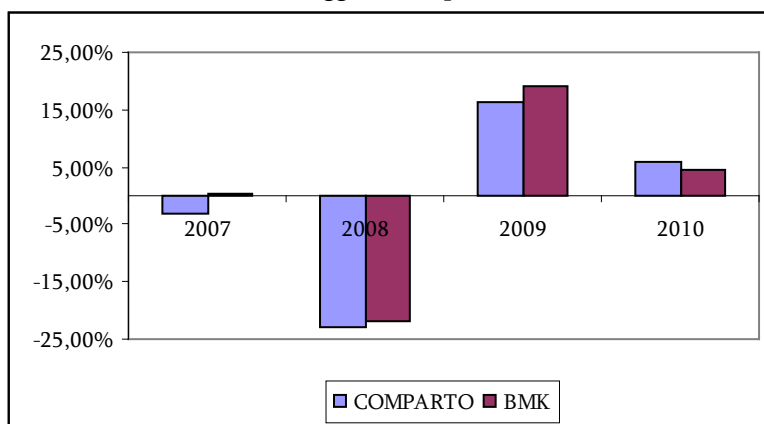
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

### Tav. V.4 Rendimenti annui

I rendimenti del comparto ed il confronto con il relativo benchmark sono esposti a partire dal 2008. Precedentemente la gestione era affidata ad altro soggetto e la politica di investimento del comparto era differente.



RENDIMENTI	2007	2008	2009	2010
COMPARTO	-3,07%	-22,82%	16,38%	5,83%
BMK	0,21%	-21,78%	19,02%	4,38%

VOLATILITA'	2007	2008	2009	2010
COMPARTO	3,4%	19,30%	13,61%	9,94%
BMK	6,97%	17,78%	12,80%	10,56%

### Tavola II.5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	BMK
Ultimo anno (2010)	5,83%	4,38%
Ultimi 2 anni (2009-2010)	10,98%	10,48%
Ultimi 3 anni (2008-2010)	-1,67%	-0,38% <sup>5</sup>

**Attenzione:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

**Benchmark:** 40% JPM EMU 1-5 years, 30% MSCI EMU Net Div, 30% MSCI World Ex Emu Net div

## Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola V.7 – TER

	2006	2007	2008	2009	2010
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,225%</b>	<b>0,300%<sup>12</sup></b>	<b>0,202%</b>	<b>0,161%</b>	<b>0,168%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,349%	0,270% <sup>2</sup>	0,163%	0,132%	0,140%
- di cui per commissioni di garanzia	-0,146%	0,00%	0,000%	0,000%	0,000%
- di cui per commissioni di incentivo	0,000%	0,00%	0,000%	0,000%	0,000%
- di cui per compensi banca depositaria	0,022%	0,030%	0,039%	0,028%	0,028%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0,626%</b>	<b>0,520%<sup>2</sup></b>	<b>0,454%</b>	<b>0,403%</b>	<b>0,409%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	0,448%	0,410% <sup>2</sup>	0,321%	0,254%	0,258%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,186%	0,140%	0,164%	0,169%	0,147%
- di cui per altri oneri amm.vi	-0,008%	-0,030%	-0,031%	-0,020%	0,003%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,851%</b>	<b>0,820%<sup>2</sup></b>	<b>0,657%</b>	<b>0,565%</b>	<b>0,578%</b>

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno

---

<sup>12</sup> L'indicatore è stato modificato (in diminuzione), rispetto ai valori inseriti nelle precedenti versione della Nota Informativa, a seguito di verifiche effettuate dagli uffici.

## Glossario dei termini tecnici utilizzati

**Asset allocation:** insieme di criteri che determinano il peso e le regole di gestione di azioni ed obbligazioni presenti nel portafoglio. L'*asset allocation* porta all'individuazione della strategia di investimento più rispondente agli obiettivi prefissati dal Fondo.

**Azione:** l'azione è un titolo che rappresenta una quota del capitale di una società.

**Benchmark:** il *benchmark* è un indice (o una composizione di indici di mercato) che sintetizza l'andamento del mercato (o dei mercati) in cui investe il fondo. Esso è dunque un parametro di riferimento che permette di identificare il profilo di rischio e di operare un confronto rispetto all'andamento del proprio investimento. Nel confronto si deve però considerare che il *benchmark* non tiene conto né delle trattenute fiscali né delle commissioni di gestione, che invece vengono operate sui rendimenti dell'investimento e che, dunque, diminuiscono il valore della quota.

**Commissioni di gestione:** commissioni applicate dai gestori finanziari. Sono dovute a titolo di compenso per l'attività di gestione dei titoli acquistati.

**Corporate:** titoli obbligazionari emessi da società e non da governi o organi sopranazionali.

**Derivato:** Attività finanziaria il cui valore è determinato da quello di altri titoli scambiati sul mercato. Tra gli strumenti negoziati sui mercati regolamentati si ricordano i *futures* e le opzioni. Tra quelli scambiati sui mercati *Over-the-counter* si ricordano gli *swap* e i contratti *forward*

**Duration:** è la durata finanziaria di un'obbligazione, ovvero la vita residua del titolo ponderata con il flusso di cedole che il titolo pagherà in futuro. La *duration* può essere usata come indicatore di rischio, in quanto indica quanto varia il prezzo di un'obbligazione al variare dei tassi di mercato. Le obbligazioni a tasso variabile, in cui la cedola si adegua ai tassi di mercato, hanno *duration zero*, quindi non presentano rischi in caso di variazione dei tassi di mercato. Le obbligazioni a tasso fisso (dove la cedola resta fissa a prescindere dall'andamento dei tassi di mercato) hanno una *duration* pari o inferiore alla vita residua del titolo.

**Information ratio:** è un indicatore di rendimento corretto per il rischio. Si costruisce come rapporto tra il rendimento del portafoglio al netto del *benchmark* e la deviazione standard dei rendimenti differenziali del portafoglio rispetto al *benchmark*. Il rendimento differenziale a denominatore viene anche definito *active return* in quanto trae origine dall'attivismo dell'*asset manager*. Questo indicatore fornisce una indicazione della capacità dell'*asset manager* di ottenere un rendimento differenziale positivo rispetto al benchmark per unità di rischio assunto discostandosi da quest'ultimo.

**Obbligazione:** è un titolo che rappresenta il debito di una persona o di una società. Il debitore riconosce al creditore un certo tasso di interesse che risulta più alto o più basso il funzione del "merito di credito" del debitore. L'obbligazione ha una durata temporale.

**OICR:** (organismi di investimento collettivo del risparmio) si intendono tutti i Fondi comuni di investimento e le SICAV. Si tratta di Investitori istituzionali che si occupano della gestione collettiva dei patrimoni.

**OICVM:** Per OICVM (Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari) si intendono i Fondi comuni di investimento mobiliare aperti, italiani ed esteri, e le società di investimento a capitale variabile (SICAV).

**Over-the-counter:** Il mercato *over-the-counter* è il mercato non soggetto al controllo di un'apposita autorità che lo regolamenti.

**Performance:** è il rendimento, positivo o negativo, degli investimenti realizzati. Si parla di "*overperformance*" in caso di rendimento positivo o superiore a quello realizzato dal *benchmark*. Si parla di "*underperformance*" in caso di rendimento negativo o inferiore a quello realizzato dal *benchmark*.

**Rating:** valutazione della qualità e dell'affidabilità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate e può fornire una indicazione sul grado di rischio di una obbligazione. La valutazione è espressa in base a codici standard.

**Rendita:** somma erogata a cadenza prefissata (mensile, bimestrale, trimestrale...), al netto delle tasse previste dalla legislazione fiscale.

**Tracking error volatility:** La *tracking error volatility* è un indicatore di fedeltà del gestore rispetto al benchmark dichiarato. La *tracking error volatility* misura il grado di volatilità della differenza di andamento tra il fondo ed il suo *benchmark*.

**Turnover:** indica quanta parte del portafoglio viene acquistata/venduta in un determinato periodo.

**Volatilità:** esprime il livello di rischio di un investimento, misurato in base alle oscillazioni del rendimento dal rendimento medio di un determinato mercato. Una "alta volatilità" esprime un livello di rischio dell'investimento più elevato.

# FONDAV - Fondo Pensione Complementare Personale Navigante di Cabina

## SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

(dati aggiornati al 17 gennaio 2012)

### A. Gli organi del fondo

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Assemblea dei delegati, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

**Assemblea dei Delegati:** è composta attualmente da 52 membri. L'elezione dei componenti avviene sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento elettorale

**Consiglio di amministrazione:** è composto da 12 membri, eletti dall'Assemblea dei Delegati in data 2 agosto 2011 nel rispetto del criterio paritetico (6 in rappresentanza dei lavoratori e 6 in rappresentanza dei datori di lavoro).

L'attuale Consiglio di amministrazione è in carica per un triennio ed è così composto:

Nome e cognome	Carica	Data e luogo di nascita	Designazione
Simona Palone	Presidente	08/03/1974 Mombasa (KE)	Datoriale
Rosanna Ruscito	Vice Presidente	16/03/1957 Pontecorvo (FR)	Sindacale
Francesco Alfonsi	Consigliere	19/07/1965 Sora (FR)	Sindacale
Bonito Claudio	Consigliere	12/11/1959 Roma	Sindacale
Roberto Ceccherini	Consigliere	27/04/1964 Roma	Datoriale
Paolo Ciabattoni	Consigliere	09/07/1960 Roma	Datoriale
Domenico Ciaramella	Consigliere	02/12/1948 Casaluce (CE)	Sindacale
Giuseppe Depaoli	Consigliere	08/02/1957 Torino (TO)	Datoriale
Fulvio Neri	Consigliere	15/02/1956 Treviso (TV)	Datoriale
Giuseppina Perri	Consigliere	16/10/1958 Roma	Datoriale
Oder Procacciante	Consigliere	07/08/1959 Milano	Sindacale
Renato Sichera	Consigliere	14/04/1964 Milano	Sindacale

**Collegio dei sindaci:** è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea dei Delegati in data 2 agosto 2011 nel rispetto del criterio paritetico.

L'attuale Collegio dei Sindaci è in carica per un triennio ed è così composto:

Nome e cognome	Carica	Data e luogo di nascita	Designazione
Carlo Purificato	Presidente	26/09/1965 Formia (LT)	Sindacale
Salvatore Di Maria	Sindaco	09/07/1947 Palermo	Sindacale
Paolo Moreno	Sindaco	05/02/1942 Sabaudia (LT)	Datoriale
Luigi Napoleoni	Sindaco	18/07/1947 Fiuggi (FR)	Datoriale

**Responsabile del Fondo:** Simona Palone

**Direttore del fondo:** Elsa Placanica

**Responsabile della funzione di controllo interno:** Fulvio Neri

**Consigliere delegato al controllo finanziario:** Renato Sichera

## **B. La gestione amministrativa**

Da gennaio 2011 la gestione amministrativa è affidata a SERVIZI PREVIDENZIALI S.P.A con sede legale in Roma, Via Archimede, 145 e sede amministrativa in Roma, Piazza F. de Lucia, 15.

## **C. La banca depositaria**

La banca depositaria è l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in Milano, Corso Europa 18.

## **D. I gestori delle risorse**

La gestione delle risorse di FONDAV è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione. Dal 1° aprile 2011 i gestori sono:

- Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa, Lungadige Cangrande, n. 16, Verona;
- Credit Suisse SpA, Via Santa Margherita, 3/I, Milano.

Il gestore Cattolica è stato autorizzato dal Fondo ad affidare la gestione del patrimonio a BPVI Fondi SGR spa, Via Btg. Framarin n°18, Vicenza.

## **E. L'erogazione delle rendite**

L'erogazione delle rendite è affidata a due imprese assicuratrici:

### **ASSICURAZIONI GENERALI SPA**

La convenzione scade il 30 giugno 2019.

La tipologia di rendita prevista è la rendita vitalizia immediata rivalutabile con maggiorazione dell'importo assicurato in caso di non autosufficienza.

La decorrenza di ciascuna posizione assicurativa è il primo giorno del mese successivo alla richiesta della prestazione da parte dell'Assicurato.

La periodicità dell'erogazione avverrà, in rate posticipate, in base alla rateazione prescelta: annuale, semestrale, quadrimestrale, trimestrale, bimestrale e mensile.

Per le informazioni relative alle basi tecniche adottate, nonché alla rivalutazione delle prestazioni ed ai coefficienti di conversione far riferimento alla convenzione stipulata con la compagnia e disponibile sul sito [www.fondav.it](http://www.fondav.it) nell'apposita sezione.

I caricamenti percentuali applicati sulla rata di rendita sono pari all'1,48% del premio versato; per le relative modalità di prelievo far riferimento alla convenzione stipulata con la compagnia, pubblicata sul sito [www.fondav.it](http://www.fondav.it) nell'apposita sezione.

La gestione degli investimenti viene effettuata tramite la gestione separata interna GESAV.

### **UGF ASSICURAZIONI SPA**

La convenzione scade il 27 ottobre 2019.

Le tipologie di rendita previste sono: rendita vitalizia immediata rivalutabile reversibile, rendita certa per 5 o 10 anni e successivamente vitalizia rivalutabile, rendita vitalizia rivalutabile contro assicurata.

La decorrenza di ciascuna posizione assicurativa è il primo giorno del mese successivo alla richiesta di prestazione da parte dell'Assicurato.

La periodicità dell'erogazione avverrà, in rate posticipate, in base alla rateazione prescelta: annuale, semestrale, quadrimestrale, trimestrale, bimestrale e mensile.

Per le informazioni relative alle basi tecniche adottate, nonché alla rivalutazione delle prestazioni ed ai coefficienti di conversione far riferimento alla convenzione stipulata con la compagnia e disponibile sul sito [www.fondav.it](http://www.fondav.it) nell'apposita sezione.

I caricamenti percentuali applicati sulla rata di rendita sono pari allo 0,40% su ogni premio versato; per le relative modalità di prelievo far riferimento alla convenzione stipulata con la compagnia, pubblicata sul sito [www.fondav.it](http://www.fondav.it) nell'apposita sezione.

La gestione degli investimenti viene effettuata tramite la gestione speciale VITATTIVA.

## **F. Le altre convenzioni assicurative**

Alla data attuale non sono previste prestazioni assicurative accessorie

## **G. La revisione contabile**

Con delibera assembleare del 13 giugno 2011, l'incarico di controllo contabile e revisione di bilancio del fondo per gli esercizi 2011 – 2013 è stato affidato a KPMG Spa, con sede legale in Milano, Vittor Pisani, 27.

## **H. Raccolta delle adesioni**

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella **Parte V** dello **Statuto**.